

P IL GAZZETTINO PORDENONE

Mercoledì
13 Agosto
2014

XXIV

PN

Cultura & Spettacoli

IL GAZZETTINO
Mercoledì 13 agosto 2014

VISTO A PORDENONE Replica in settembre a Sacile Zerorchestra, la musica segue il ritmo comico di Max Linder

Nico Nanni

PORDENONE

Le Giornate del Cinema Muto nacquero per caso, nel 1982, in seguito a una rassegna di film comici di Max Linder (1883-1925). Il direttore del festival, David Robinson, ha definito Linder «genio della commedia, sperimentatore inesauribile, con uno straordinario senso del cinema, creatore del primo personaggio comico universalmente conosciuto e fonte di ispirazione per le successive generazioni di comici». Lo stesso Charlie Chaplin ha sempre considerato Linder suo maestro. La Zerorchestra ha pensato di musicare tre dei migliori film di Max Linder (realizzati nel periodo hollywoodiano fra il 1921 e il 1923): "Sette anni di guai", «Siate mia moglie» e "I tre Moschettieri" nel montaggio eseguito dalla figlia di Linder, Maud. La colonna sonora, che ha accompagnato la proiezione lunedì nel gremio Auditorium Concordia quale serata inaugurale della rassegna Musae organizzata dalla Provincia di Pordenone, si deve a Didier Ortolan (clarinetti e sax), Bruno Cesselli (pianofor-

te) e Romano Todesco (contrabbasso), che l'hanno eseguita assieme a Francesco Bearzatti (sax e clarinetto), Gaspare Pasi (sassofoni), Gabriele Rampogna (vibrafono), Luca Colussi (batteria) e Luca Grizzo (percussioni e effetti sonori).

Ciò che colpisce in questi film di Linder è la profusione di gag, la fantasia, il ritmo, il senso perfetto dei tempi comici. Se in "Siate mia moglie" il tormentone è l'ingombrante presenza del cane (da manuale le scene dello spaventapasseri e della lotta con un inesistente ladro), in "Sette anni di guai" è un crescendo continuo, che ha nella scena dello specchio il suo culmine. Dalla commedia sofisticata, si passa invece con "I tre moschettieri" al film in costume, ma infarcito di elementi moderni come moto, telefoni e via dicendo. I tre compositori hanno dato vita a una partitura jazz - com'è nelle corde della Zerorchestra - discreta senza mai sovrapporsi alle immagini, accompagnandole secondo il loro ritmo. Si replica domenica 28 settembre (ore 20.45) nel Teatro Zancanaro di Sacile a chiusura di Musae.

© riproduzione riservata

RASSEGNA STAMPA

Zerorchestra

<http://www.cinemazero.org/>